

FERITE GRAVI

Incidenti sul lavoro, quattro in due giorni



In via San Bernardo.

©RESCUEMEDIA

Maroggia, Canobbio, Capolago e Cevio

Tre incidenti sul lavoro, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, sono avvenuti martedì nel Sottoceneri. Il primo verso le 10 del mattino in un cantiere a Maroggia, dove un operaio è caduto riportando ferite la cui entità non è nota. Le sue condizioni, però, non dovrebbero essere particolarmente gravi. Il secondo è avvenuto verso le 14, quando un operaio italiano di 32 anni, cadendo per diversi metri dal tetto di un'abitazione in Via San Bernardo a Canobbio, ha riportato ferite gravi. La sua vita non dovrebbe essere in pericolo. Il terzo è avvenuto poco prima delle 16 in un cantiere in via al Mulino a Capolago. In questo caso l'operaio, un 59enne italiano, è caduto da un ponteggio a un'altezza di circa 2,5 metri riportando anch'esso ferite gravi. L'uomo non sarebbe tuttavia in pericolo di morte. Ricordiamo, inoltre, che lunedì un altro incidente sul lavoro è avvenuto a Cevio, dove un autista italiano 51enne, mentre assicurava del materiale sul cassone di un camion, è caduto da circa 3 metri riportando anch'esso ferite gravi.

NAZIONI UNITE

Fabio Losa all'ONU, andrà in Madagascar



È docente alla SUPSI

©CDT/ZOCCHETTI

Consigliere economico

Fabio Losa sarà attivo in Madagascar nel coordinamento dell'attività di sviluppo delle Nazioni Unite. Il collaboratore del Centro competenze SUPSI Cooperazione e sviluppo e docente-ricercatore presso il Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale ricoprirà il ruolo di development coordination officer e consigliere economico del coordinatore residente dell'ONU nell'isola africana. In questo ambito, Losa lo supporterà nel compito di coordinare l'azione delle 23 agenzie del sistema delle Nazioni Unite attive nel paese per sradicare la povertà, assicurare opportunità di istruzione e di lavoro decente a tutti, migliorare le condizioni igienico-sanitarie nei villaggi, nelle scuole e negli ospedali, garantire i diritti umani in special modo alle frange più emarginate della popolazione, promuovere uno sviluppo economico e sociale nel rispetto dell'ambiente e resiliente ai cambiamenti climatici.

ABITAZIONI

Prezzi accessibili, Pro e contro a Radar

Teleticino

«Si o no all'iniziativa sugli alloggi» è il titolo della puntata di Radar che andrà in onda questa sera alle 20.30 su TeleTicino. Il prossimo 9 febbraio si voterà infatti sull'iniziativa popolare «Più abitazioni a prezzi accessibili» lanciata dall'Associazione degli inquilini e sostenuta dai partiti della sinistra. L'iniziativa chiede che almeno il 10% delle nuove abitazioni costruite in Svizzera appartengano a committenti di utilità pubblica, di regola cooperative edilizie. Al dibattito sui pro e i contro parteciperanno Adriano Venuti, presidente della Federazione svizzera degli inquilini, il consigliere nazionale PS Bruno Storni, il presidente CATEF Gianluigi Piazzini e Fabio Regazzi, consigliere nazionale PPD.

TICINO E SVIZZERA

Luci sul cielo ticinese tra incanto e mistero

IN ORBITA / Gli oggetti luminosi apparsi sabato sera sono i satelliti della compagnia SpaceX. Serviranno a offrire un servizio Internet su scala globale – Ma secondo l'esperto Renzo Ramelli «sono un problema per chi si occupa di misure astronomiche»

Michele Montanari

La visione sicuramente non lascia indifferenti, tant'è che sabato sera verso le 19 molti ticinesi - e non solo, le segnalazioni sono arrivate da tutta la Svizzera - si sono fermati con il naso all'insù ad ammirare lo spettacolo nel cielo buio. Punti luminosi come stelle troppo vicine alla terra, in un movimento cadenzato. Regolare. Neanche fosse un girotondo intorno al nostro pianeta. Per qualcuno ufo, per i più «fantascientifici» navicelle, ma la realtà come sempre ci riporta con i piedi per terra.

Il progetto

Quelli apparsi nel cielo durante lo scorso weekend sono i mini-satelliti che formano la costellazione StarLink della compagnia SpaceX di Elon Musk. Il progetto della società statunitense, avviato lo scorso 23 maggio con il lancio di 60 satelliti, poi diventati 182 il 7 gennaio, è quello di formare una rete di circa 12 mila elementi. La Commissione federale delle comunicazioni USA ha finora rilasciato il permesso a SpaceX per 12.000 satelliti, che potrebbero arrivare in futuro a circa 40.000 unità - per offrire un servizio Internet ad alta velocità in tutto il mondo. Alcune segnalazioni erano giunte a fine dicembre dal Varesotto, ma l'ultima danza notturna ha dato spettacolo sopra la Svizzera. Per saperne di più, abbiamo parlato con Renzo Ramelli, presidente del Comitato direttivo della Società astronomica ticinese: «Molti nostri soci li hanno visti e si sono preoccupati, ma segnalazioni fatte dai "non astrofili", almeno personalmente, non ne ho ricevute». Ramelli ci spiega poi che questi satelliti sono così ben visibili, ma sono in determinati periodi, poiché «si trovano ad un'altezza di circa 500 chilometri, e quindi so-



Non sono navicelle spaziali, bensì i satelliti della compagnia SpaceX.

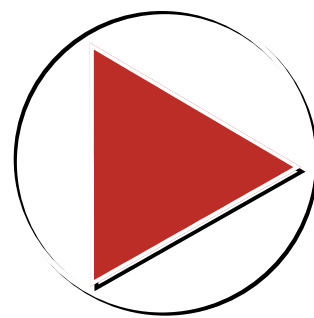
©EPA/PETER KOMKA

Il piano targato

Elon Musk prevede la formazione di una rete di circa 12 mila elementi

Sono rischiosi

per le missioni spaziali, avverte il presidente della Società astronomica



no molto vicini alla Terra. Ma, di conseguenza, la probabilità di poterli vedere è piuttosto ridotta rispetto ad altri corpi celesti. Per poterli osservare devono inoltre trovarsi in una zona ancora illuminata dal sole. Magari da noi è già notte però a quell'altezza arriva ancora la luce del sole. Quando poi entrano in una zona d'ombra scompaiono».

Spazzatura poco poetica

Il presidente della Società astronomica ticinese spiega però che ciò che per noi può sembrare innocuo, in realtà può anche essere un problema per chi, magari per mestiere, osserva il cielo: «Saranno certamente elementi di disturbo per chi si occupa di misure astronomiche, e parlo sia di astrofili, sia di professionisti. I telescopi più grandi sono ancora quelli da terra, quindi sono prevedibili problematiche per chi osserva il cielo. Oltre all'inquinamento luminoso, questi satelliti costituiscono un disturbo aggiuntivo. Quando si effettua una misurazione precisa nel cielo biso-

gna avere dei lunghi tempi di esposizione e dunque, con migliaia di oggetti artificiali in più, tutto si complica. Oltre al fatto che l'artificiale va a mescolarsi con il cielo naturale. Forse questa è una questione più poetica, ma ad una persona che ha un certo legame con il cielo, può dare fastidio quando nello scenario irrompono questi corpi che ne alterano l'armonia originale. Diciamo che danno fastidio sia dal punto di vista scientifico sia da un punto di vista più personale». Ma più concretamente esistono dei rischi per gli umani? chiediamo a Ramelli. «I satelliti di SpaceX vanno ad aggiungersi ai detriti, ai vecchi satelliti e a tutta quella che viene chiamata "spazzatura spaziale". Questa sta diventando sempre più problematica. I corpi in orbita continuano a moltiplicarsi e devono essere monitorati costantemente. Pensiamo ad una missione spaziale in cui partecipano anche umani: un impatto con questi corpi, che viaggiano a grande velocità, può rappresentare un grande pericolo».

Occhio vigile su reddito e dignità

LAVORO / Il sindacato UNIA ha presentato il bilancio del 2019 e gli obiettivi per il 2020
Giangiorgio Gargantini: «Da anni in Ticino si assiste alla lombardizzazione dei salari»

La lotta per l'adozione di un salario minimo adeguato, il dumping salariale e la denuncia dei casi di malaedilizia. Sono solo alcuni degli interventi ripercorsi ieri a Bellinzona dal sindacato UNIA durante la tradizionale conferenza stampa di inizio anno, dove il segretario regionale Giangiorgio Gargantini, insieme al segretario della sezione Sopraceneri Igor Cima, al responsabile del settore edilizia Dario Cadenazzi e il segretario della sezione Sottoceneri Vincenzo Cicero, hanno presentato il bilancio dell'attività 2019 e le priorità per il 2020.

Il ricorso a Losanna
sul contratto nella vendita è in fase di allestimento

In fase di preparazione, invece, il ricorso al Tribunale federale per quanto riguarda il contratto collettivo di lavoro (CCL) per il commercio al dettaglio.

Di povertà e retribuzioni
«Il tasso di povertà delle persone attive nel 2016 in Svizzera

era del 3,6% e in Ticino dell'11,7% - rileva Gargantini - se togliessimo tutta una serie di aiuti, come le borse di studio, l'AVS e gli assegni familiari, la povertà in Svizzera sarebbe del 30,7% e in Ticino del 50,9%». Un esempio, questo, delle situazioni contro le quali si batte il sindacato, oltre alla lombardizzazione dei salari, dove il divario tra i salari mediani svizzeri e quelli ticinesi nel settore privato è di quasi 1.000 franchi. Dal canto suo, Cima sottolinea come il 2020 sarà «un anno particolare per UNIA», con la campagna salariale nazionale nei quattro settori pro-

fessionali e una maggiore presenza sindacale nei posti di lavoro. Per quanto riguarda il delicato tema del salario minimo, la «delusione» viene evidenziata da Cadenazzi, oltre alla preoccupazione sull'accordo quadro che «metterebbe in discussione tutte le misure di accompagnamento». Rimanendo in tema di retribuzioni, Cicero sottolinea come il Ticino sia «sempre stato soggetto ai bassi salari. Ma negli ultimi anni questo fenomeno è degenerato con il problema del dumping salariale diventato oggi una vera e propria emergenza sociale». C.V

Responsabile di redazione
Gianni Righinetti
E-mail
cantone@cdt.ch
Telefono
091 9603131